

parzialmente per farne un'arteria efficace di supporto alla tangenziale stessa. «Il progetto di raddoppio doveva costare 11 milioni di euro - annota il sindaco - ne sono rimasti circa la metà, visto che 4/5 verrebbero spostati a finanziare la circonvallazione di Dresano, considerata di maggiore priorità». Secondo l'amministratore del comune che non cederà terreno all'autostrada (la Tem starà tutta in territorio di Dresano, Mulazzano e poi Tribiano) «mantenere un "imbuto" della 159 di fronte a Balbiano, con la tangenziale due chilometri a est, vuol dire condannare la provinciale e aggiungo anche il nostro paese al collasso. A questo "accordo" non ci stiamo e perciò il Tar è la via obbligata». Ulteriore motivazione nel non essere troppo teneri con la Spa milanese è il fatto che il progetto di rinaturalizzazione dell'Addetta, fino a pochi mesi fa sicuro come "intervento speciale ambientale", ha dovuto anch'esso subire una "trasfusione" finanziaria a beneficio di progetti ambientali in altri comuni, cedendo l'appostamento economico ad altre spese. «Chi non ha l'autostrada in casa non riceve niente - tira le somme il sindaco - anche se sta a un chilometro dall'opera. Questo non è "sviluppo"». Anche secondo i cittadini di Balbiano è assurdo che un paese continui a vivere "zigzagando" fra un lato e l'altro della 159, dove passano in continuazione auto e camion che vanno avanti e indietro da Milano. «Non ce ne facciamo niente dei progetti faraonici, con costi elevatissimi - così ha scritto al Comune a fine febbraio, quando ancora nessuno era a conoscenza delle "cure dimagranti" Tem, il comitato residenti in Balbiano - il raddoppio della Sordio-Bettola ha un costo ingiustificato e serve solo a isolarci dal paese. Noi cittadini chiediamo qualcosa di assai più semplice: indipendentemente dalla tangenziale esterna, la messa in sicurezza dell'incrocio in oggetto si potrebbe ottenere con una rotonda e un passaggio pedonale sicuro». Emanuele Dolcini



Associazione pro bambini di Chernobyl

"un sogno chiamato Italia"

Tel. 333 1566260

Tel. 333 74 89 225

Mail sognochiamatoitalia@libero.it

A proposito di primule

Domenica 4 marzo, all'uscita delle nostre due chiese di **Balbiano** e **Colturano**, si è svolta la consueta vendita di primule a cura delle famiglie dell'associazione "Un sogno chiamato Italia". Come è giusto ricordare, l'associazione si occupa, ormai da anni, di ospitare nel nostro territorio

alcuni bambini dagli 8 ai 14 anni provenienti da zone contaminate dalle radiazioni dell'ormai tristemente noto disastro di Chernobyl.

Anche un breve periodo di soggiorno da noi migliora la loro salute ed innalza le loro difese immunitarie. Alcuni di questi bambini sono accolti da famiglie dei nostri comuni nel periodo estivo; a Colturano, in particolare, vengono Katia e Igor. L'associazione promuove, perciò, diverse iniziative per finanziare alcune attività dei bambini, ad esempio il viaggio, il grest, il soggiorno dell'importantissima maestra Bielorusa Marina. Ed ecco, quindi il perché delle primule. Vogliamo, quindi, ringraziare: tutti coloro che con il loro acquisto hanno contribuito, don Paolo sempre disponibile ad accoglierci ed il gruppo scout di Casalmaiocco sostegno e pilastro dell'associazione. Grazie di cuore a tutti! Cinzia e Luciano

ASSOCIAZIONE PRO BAMBINI DI CHERNOBYL

"UN SOGNO CHIAMATO ITALIA" ONLUS - CASTIGLIONE D'ADDA